Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 5

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

8ª COMMISSIONE PERMANENTE (Lavori pubblici, comunicazioni)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

47ª seduta: lunedì 23 dicembre 2013

Presidenza del presidente MATTEOLI

BI 0206
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1121-B e 1121-*ter*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*** **e relativa** ***Nota di variazioni,*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– (Tabella 10-*ter*) Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

– (Tabella 3-*ter*) Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1120-B) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014),*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto con esiti distinti. Rapporti alla 5ª Commissione: rapporto favorevole con osservazioni sulla tabella 10-*ter* e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità; rapporto favorevole sulla tabella 3-*ter*, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità)

* PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 8, 10
CERVELLINI *(Misto-SEL)* 8
CIOFFI *(M5S)* 8
CROSIO *(LN-Aut)* 8
GIBIINO *(FI-PdL XVII), relatore sulla tabella 10*-ter *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* 4, 10
RANUCCI *(PD), relatore sulla tabella 3*-ter, *limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* 3, 9

ALLEGATO (contiene i testi di seduta) 11

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Partecipazione popolare: Misto-GAPp; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico De Vincenti.

I lavori hanno inizio alle ore 9,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1121-B e 1121-*ter*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*** **e relativa** ***Nota di variazioni,*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– (Tabella 10-*ter*) Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

– (Tabella 3-*ter*) Stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(1120-B) ***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014),*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto con esiti distinti. Rapporti alla 5ª Commissione: rapporto favorevole con osservazioni sulla tabella 10-*ter* e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità, rapporto favorevole sulla tabella 3-*ter*, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5ª Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1121-B e 1121-*ter* (tabelle 10-*ter* e 3-*ter*, per quanto di competenza) e 1120-B, approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo ai colleghi che in questa sede l'esame della Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati. Prego ora i senatori Gibiino e Ranieri di riferire sulle modificazioni introdotte dalla Camera rispettivamente alla tabella 10-*ter* e 3-*ter* (limitatamente alle parti di competenza) e alle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

RANUCCI, *relatore sulla tabella 3-*ter*, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* Signor Presidente, vorrei riferire sulle principali modifiche apportate ai documenti di bilancio presso la Camera dei deputati riguardanti il settore delle comunicazioni. Per quanto riguarda il disegno di legge di stabilità, composto dal solo articolo 1, le novità rispetto alle materie che non abbiamo trattato concernono l'acquisto dei servizi pubblicitari *on line* da titolari di partite IVA. S'introduce l'articolo 17-*bis* che prevede che i soggetti passivi IVA che intendono acquisire servizi pubblici *on line*, anche attraverso intermediari, sono obbligati ad acquisirli da soggetti titolari di

una partita IVA italiana. Lo stesso principio vale per gli spazi pubblicitari *on line* e i *link* sponsorizzati che appaiono nelle pagine dei risultati dei motori di ricerca.

Il secondo punto è quello che riguarda l'esenzione dagli obblighi di comunicazione per l'installazione di apparati di rete. Con il comma 86 si esenta dagli obblighi di comunicazione l'installazione di apparati di rete in possesso di caratteristiche di potenza e di ingombro fisico ricomprese nei limiti ivi indicati.

Per quanto riguarda la pubblicità *on line*, il comma 177 prevede che le società che operano nel settore della raccolta di pubblicità *on line* e nei servizi ad essa ausiliari, nella determinazione del reddito d'impresa relativo alle operazioni con società non residenti nel territorio dello Stato che direttamente o indirettamente le controllano o ne sono controllate, devono utilizzare indicatori di profitto diversi da quelli applicabili ai costi sostenuti per lo svolgimento della propria attività. È fatto salvo il ricorso alla procedura di *ruling* di *standard* internazionale. Questa è l'applicazione per quanto riguarda l'IVA rispetto ai grandi motori di ricerca che a volte hanno sedi in Paesi con diversa tassazione rispetto all'Italia.

Il successivo comma 178 prevede l'obbligo per l'acquisto di servizi pubblicitari *on line* e di servizi ad essi ausiliari di utilizzare bonifici o altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni e l'identificazione del beneficiario, secondo le modalità definite da un successivo provvedimento dell'Agenzia delle entrate.

Al fine di compensare le riduzioni disposte nel 2012 e nel 2013 per le misure di sostegno all'emittenza radiotelevisiva locale, il comma 262, autorizza la spesa di 35 milioni di euro nel 2014, aggiuntivi rispetto alle risorse già assegnate a bilancio. In proposito ricordo che, in base al disegno di legge di bilancio approvato in prima lettura al Senato, per l'anno 2014 lo stanziamento di competenza per le emittenti sia radio sia televisive locali, iscritto nella Tabella n. 3 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (capitolo 3121), era pari a euro 39.515.799. La norma non contiene peraltro alcun riferimento normativo specifico che chiarisca meglio l'ambito dell'intervento e i criteri di ripartizione dello stanziamento.

Segnalo che le novità introdotte dalla Camera dei deputati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con riferimento agli ambiti di competenza del Dipartimento per le comunicazioni, riguardano la missione relativa alle «Comunicazioni» (n. 15, corrispondente al n. 6 della Tabella 3), che passa a uno stanziamento di 148,2 milioni di euro per il 2014, invece di 121,3 milioni di euro.

GIBIINO, *relatore sulla tabella 10*-ter *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* Signor Presidente, vorrei dar conto delle modifiche introdotte ai documenti di bilancio in relazione ai settori delle infrastrutture e dei trasporti.

Con riferimento al disegno di legge di stabilità, il comma 52, al fine di rispettare gli impegni comunitari relativi all'incremento dell'efficienza

energetica del 20 per cento per il 2020, autorizza la Cassa depositi e prestiti a prestare garanzia sui finanziamenti relativi agli interventi di efficientamento energetico delle infrastrutture pubbliche, realizzati attraverso il ricorso a forme di partenariato tra pubblico e privato o attraverso il ricorso a società private appositamente costituite.

Relativamente al comma 70, è stata modificata la norma approvata dal Senato, al fine di specificare che le risorse da destinare all'attuazione degli interventi per incrementare la sicurezza e a migliorare le condizioni dell'infrastruttura viaria, anche con riferimento a quelli finanziabili nell'ambito del programma di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale di interesse nazionale gestita da ANAS S.p.A., sono assegnate con priorità per le opere stradali dirette alla messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico.

Il nuovo comma 72, introdotto alla Camera dei deputati, modifica l'articolo 176 del codice dei contratti pubblici, per prevedere che il soggetto aggiudicatore verifichi il regolare adempimento degli obblighi contrattuali del contraente generale verso i propri affidatari, prima di effettuare qualsiasi pagamento a favore del contraente generale. Qualora questi risulti inadempiente, il soggetto aggiudicatore applica una detrazione sui pagamenti successivi e procede al pagamento diretto all'affidatario.

In materia di opere viarie, è stato soppresso l'originario comma 46 approvato dal Senato, che incideva sulla destinazione delle risorse per la realizzazione della strada statale 372 Telesina e del collegamento autostradale Termoli-S.Vittore. Alla realizzazione del collegamento autostradale Termoli-S.Vittore è dedicato il nuovo comma 75, che a tal fine stanzia 200 milioni a valere sul cosiddetto Fondo revoche, istituito dall'articolo 32, comma 6, del decreto-legge n. 98 del 2011.

Circa le norme relative ai trasporti nell'area dello Stretto di Messina, il nuovo comma 77 stanzia 3 milioni di euro per il 2014, per assicurare la continuazione del servizio pubblico di trasporto marittimo e garantire la continuità territoriale nell'area dello Stretto di Messina, attraverso la prosecuzione degli interventi già previsti dalla legislazione vigente. Il comma 78 autorizza la spesa di 5,4 milioni di euro per il 2014 per assicurare il trasporto marittimo veloce nella stessa area.

Il comma 81, stanzia 200.000 euro per il 2014 per la realizzazione di uno studio di fattibilità sull'offerta trasportistica nell'area dello Stretto di Messina, in considerazione della sospensione del progetto del ponte sullo Stretto e per migliorare i collegamenti marittimi, ferroviari e stradali. Lo studio dovrà essere realizzato entro il 30 settembre 2014. In base al comma 82, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da emanare entro il 31 gennaio 2014, sono stabiliti i criteri e le modalità per la predisposizione del piano.

Le modifiche di cui al comma 83 rimodulano gli importi e la destinazione del rifinanziamento del fondo per l'acquisto di veicoli per il trasporto pubblico locale, prevedendo lo stanziamento complessivo di 300 milioni di euro per il 2014 e di 100 milioni di euro per il 2015 e il

2016, per l'acquisto di materiale rotabile su gomma e su ferro, con la possibilità di finanziare anche l'acquisto di vaporetti e *ferry boat*.

Con i nuovi commi 84 e 85, si prevede che, entro il 31 marzo 2014, siano definiti i costi *standard* dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, tenendo conto, in particolare nelle aree metropolitane e nelle aree a «domanda debole», di fattori di contesto quali la velocità commerciale, le economie di scala, le tecnologie di produzione, l'ammodernamento del materiale rotabile e un ragionevole margine di utile; conseguentemente, dall'anno 2014 una quota gradualmente crescente delle risorse statali per il trasporto pubblico locale sarà ripartita tra le regioni sulla base di tali costi *standard*.

Con il comma 87 si estende a tutti i veicoli della categoria M (vale a dire i veicoli a motore destinati al trasporto di persone e aventi almeno quattro ruote) la possibilità di avvalersi della procedura semplificata per la trasformazione in veicoli elettrici, già prevista dalla legislazione vigente per talune tipologie di veicoli di tale categoria.

Le modifiche di cui al comma 88 sono finalizzate a inserire tra gli interventi prioritari da finanziare con le risorse revocate in base alle disposizioni ivi introdotte anche la Metrotramvia di Milano-Limbiate e quella di Venezia.

Il comma 90 incrementa di 4 milioni di euro per il 2014 e di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016 l'autorizzazione di spesa per il completamento e lo sviluppo della rete immateriale degli interporti finalizzata al potenziamento del livello di servizio sulla rete logistica nazionale.

Il comma 95 sopprime, con riferimento ai contratti di autotrasporto di merci su strada, l'obbligo di emettere la fattura entro la fine del mese di svolgimento delle relative prestazioni.

Un altro comma consente il pagamento dei servizi di parcheggio, di *bike sharing*, di accesso ad aree a traffico limitato e di analoghi sistemi di mobilità e di trasporto attraverso strumenti di pagamento elettronico.

Il comma 98 autorizza lo stanziamento di 200.000 euro annui per il potenziamento delle attività e degli strumenti mediante cui le Camere effettuano il monitoraggio e l'analisi della spesa in materia di attuazione delle opere pubbliche.

Particolare rilevanza ha il comma 108, con il quale si aggiunge un nuovo comma 15-*bis* all'articolo 17 della legge n. 84 del 1994 per prevedere che l'ente di gestione del porto possa destinare una quota non superiore al 15 per cento degli introiti delle tasse portuali a iniziative di sostegno, formazione e incentivazione al pensionamento dei dipendenti delle società che forniscono lavoro temporaneo, in considerazione dello stato di crisi economica. I contributi non possono essere erogati per più di cinque anni e sono condizionati alla riduzione di almeno il 5 per cento annuo della manodopera impiegata; le società destinatarie, inoltre, non devono procedere a nuove assunzioni o all'aumento di soci lavoratori.

Il comma 343 integra l'articolo 33 del decreto legislativo n. 163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici), con l'introduzione di una deroga al-

l'obbligo di aderire alla centrale di committenza unica per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture effettuate in economia mediante amministrazione diretta, nonché per lavori, servizi o forniture di importo inferiore a 40.000 euro.

I commi da 410 a 412 contengono norme finalizzate ad accelerare la liquidazione del Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali.

Il comma 451 consente la destinazione dei proventi dei parcheggi a pagamento, spettanti agli enti proprietari delle strade, anche a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale.

Il comma 556 modifica le norme relative all'affidamento della gestione dei servizi di trasporto regionale e locale: si prevede che le società destinatarie, in Italia o all'estero, di affidamenti non conformi alla disciplina dell'Unione europea, la cui durata ecceda il limite del 3 dicembre 2019, nonché le loro società controllanti, collegate e controllate, non possano partecipare ad alcuna procedura per l'affidamento dei servizi, anche se già avviata. L'esclusione non si applica nei confronti delle imprese affidatarie del servizio oggetto di procedura concorsuale.

Per quanto concerne, infine, i commi 732, 733 e 734, allo scopo di ridurre il contenzioso derivante dall'applicazione dei criteri per il calcolo dei canoni delle concessioni demaniali marittime e nelle more di un riordino complessivo della materia, da realizzare entro il 15 maggio 2014, si consente la definizione dei procedimenti giudiziari pendenti, alla data del 30 settembre 2013, in materia di pagamento dei canoni demaniali marittimi attraverso il versamento in un'unica soluzione di un importo pari al 30 per cento delle somme dovute o, in alternativa, fino a un massimo di nove rate annuali, di un importo pari al 60 per cento, oltre agli interessi legali. La definizione del contenzioso sospende gli eventuali procedimenti amministrativi, nonché i relativi effetti, concernenti il rilascio nonché la sospensione, la revoca o la decadenza dalla concessione demaniale marittima derivanti dal mancato versamento del canone.

Si prevede poi che il Magistrato delle Acque di Venezia determini, d'intesa con l'Agenzia del Demanio, i canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime nella laguna di Venezia, esclusi gli ambiti portuali di competenza di altre autorità. I canoni definiti nelle concessioni rilasciate fino al 31 dicembre 2009 restano definitivi fino alla scadenza della concessione e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda il disegno di legge di bilancio, durante l'esame presso la Camera dei deputati sono state introdotte le seguenti variazioni complessive nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella 10): lo stanziamento di competenza per le spese correnti relativo all'anno 2014 è stato elevato a 7.226,3 milioni di euro, contro i 6.905,2 milioni previsti in prima lettura al Senato; per quanto riguarda le spese in conto capitale, lo stanziamento di competenza per il 2014 è pari a 5.942 milioni di euro, anche in questo caso in aumento rispetto alle risorse approvate in prima lettura al Senato (5.012,5 milioni di euro).

PRESIDENTE. Ringrazio i relatori Ranucci e Gibiino e dichiaro aperta la discussione generale congiunta sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, la Camera dei deputati ha modificato il testo licenziato dal Senato in prima lettura inserendo interventi di carattere localistico, come ad esempio quello riguardante l'ennesimo studio di fattibilità sullo Stretto di Messina, tanto che non è nemmeno chiaro ciò di cui dobbiamo discutere oggi.

Riteniamo pertanto che, allo stato dell'arte, il provvedimento al nostro esame, per come è definito, non sia conforme alla legge di contabilità, posto che quest'ultima non deve contenere interventi di carattere localistico.

Per questo motivo, preannuncio che il Gruppo del Movimento 5 Stelle non parteciperà alla votazione.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, confermiamo la nostra contrarietà al provvedimento al nostro esame. Lo abbiamo detto in tutte le salse, lo ribadiamo anche oggi in Commissione: è un provvedimento pessimo che non guarda assolutamente al futuro. Pensavo di aver visto il peggio del peggio con il Governo Monti, ma debbo constatare che al peggio non c'è mai fine. Lo stiamo attestando con gli interventi contenuti in questo disegno di legge di stabilità e nei decreti-legge come il «salva Roma» e il «milleproroghe» che i cittadini si troveranno sotto l'albero di Natale.

Quindi, stante la nostra netta contrarietà, preannuncio che anche noi del Gruppo Lega Nord e Autonomie non parteciperemo alla votazione.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Mi sembra che con questo disegno di legge di stabilità si perda l'ennesima occasione e si torni ad una mentalità da vecchia manovra finanziaria.

A fronte delle numerose necessità strategiche cui il Paese dovrebbe fare fronte, il provvedimento in esame presenta invece contraddizioni evidenti, affronta piccole questioni, parcellizza gli interventi quando non presenta proposte ridondanti, riproponendo dinamiche già diffuse non solo negli enti locali. Anche tenendo conto della costellazione di decreti, compreso il decreto «salva Roma», il cui *iter* ha accompagnato in parallelo il disegno di legge di stabilità, mi sembra si rischi di non determinare quello scatto indispensabile per dare un segnale forte in termini di sviluppo nelle materie di competenza di questa Commissione. Al contrario, si procede ancora con piccoli interventi.

Ovviamente, quindi, il nostro è un giudizio molto negativo e il nostro voto in Commissione ma soprattutto in Aula sarà consequenziale.

PRESIDENTE. In ordine alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, ritengo che alcuni aspetti meriterebbero una riflessione da parte di tutti. Il primo riguarda il comma 70, relativo agli interventi di manutenzione della rete viaria di competenza ANAS. Erano state individuate delle

risorse ma la Camera ha stabilito di destinare le stesse prioritariamente alle opere di prevenzione del rischio idrogeologico. È un intervento certamente condivisibile ma ritengo che si sarebbe dovuto comunque incrementare il finanziamento del programma, dal momento che in questo modo non si farà né manutenzione sulle strade né prevenzione del rischio idrogeologico.

Per quanto riguarda i commi 81, 82 e 84, relativi al ponte sullo Stretto, chi è favorevole all'opera non può condividere la scelta di finanziare un ennesimo studio di fattibilità per l'offerta trasportistica nell'area dello Stretto di Messina. Ricordo a tutti che sono quarant'anni che ad ogni legge finanziaria si stanzia un finanziamento per quest'opera infrastrutturale, ma fino adesso si sono spesi molti miliardi soltanto per spostare una stazione da una parte all'altra quale opera propedeutica alla realizzazione del ponte. Un altro studio di fattibilità mi sembra francamente inutile.

Per quanto riguarda il comma 108, ovvero la destinazione degli introiti delle tasse portuali, la Camera è intervenuta modificando la legge n. 84 del 1994 e quindi possiamo ragionare tra di noi anche alla luce di questo provvedimento. Faccio però presente che la modifica prevede che per ottenere i contributi le società destinatarie non devono procedere a nuove assunzioni oppure devono operare dei licenziamenti. Ricordo che non tutti i porti si trovano nelle stesse condizioni: alcuni potrebbero beneficiare di un provvedimento come quello in discussione, altri, invece, come il porto di La Spezia, necessitano di un aumento della pianta organica. Questo intervento, invece, mette tutte le realtà sullo stesso piano.

Infine, in ordine alla definizione dei procedimenti pendenti sui canoni demaniali marittimi (commi da 732 a 734) si è trovata una posizione di compromesso. Mi sembra però che qualsiasi provvedimento si intenda adottare in materia comporti dei problemi. Ci sono degli aspetti su cui vorrei soffermarmi. Si è vissuto per troppi anni usufruendo di una proprietà dello Stato, pagando praticamente poco o niente. Si trova ora una posizione di compromesso pagando il 30 per cento subito oppure dilazionando il 60 per cento. Anche qui però, come nella «Fattoria degli animali», gli animali sono sì tutti uguali, ma ce ne sono alcuni che sono più uguali degli altri: per Venezia, infatti, si prende una posizione ancora diversa rispetto alle altre. Dico questo affinché resti a verbale la mia posizione.

Non essendovi altre richieste di intervento, dichiaro chiusa la discussione generale congiunta.

Prego ora i relatori di riferire sullo schema di rapporto da loro formulato sulle tabelle 3-*ter*, limitatamente alle parti ci competenza, e 10-*ter* e sulle connesse parti del disegno di legge di stabilità.

RANUCCI, *relatore sulla tabella 3*-ter*, limitatamente alle parti di competenza, e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, formulo una proposta di rapporto favorevole.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole alla 5ª Commissione sulla tabella 3-*ter*, limitatamente alle parti di competenza, e sulle connesse parti del disegno di legge di stabilità, formulato dal senatore Ranucci.

È approvato.

Resta da conferire il mandato a redigere un rapporto sulla tabella 10-*ter* e sulle connesse parti del disegno di legge di stabilità.

GIBIINO, *relatore sulla tabella 10*-ter *e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* Signor Presidente, ho raccolto le segnalazioni dei colleghi e le sue riflessioni, che mi paiono assolutamente condivisibili. Ritengo che quindi il parere vada in qualche misura integrato con le osservazioni importanti che lei ha fatto sul comma 42 dell'articolo 1 che riguarda le risorse sul programma ANAS che vengono spalmate anche sulla parte del dissesto idrogeologico. Non aver previsto aumenti di risorse rende in qualche misura vano qualsiasi intervento.

Volevo segnalare inoltre il *gap* infrastrutturale presente nel Sud del Paese. Lo abbiamo segnalato più volte in questa Commissione, ma continua ad esserci una certa disattenzione al riguardo.

Condivido le preoccupazioni di quanti ritengono che ancora si spendono soldi per valutare l'offerta trasportistica sullo Stretto di Messina, quando c'è una condizione particolarmente grave che riguarda la liquidazione della Società Stretto di Messina. Questo capitolo grida vendetta. È perciò necessario un monito affinché si prenda una direzione sul collegamento tra la Sicilia e la Calabria. Non mi sento quindi di esprimere una nota positiva sui commi 46-*bis* e 46-*ter*.

Vorrei poi fare un'osservazione sugli introiti delle tasse portuali e sull'impedimento all'aumento di soci lavoratori in funzione del disegno di legge sui porti che stiamo per licenziare e mandare in Aula; ci sono porti che hanno bisogno di dimagrire e porti che hanno bisogno di investire su personale dipendente.

PRESIDENTE. Propongo di conferire al relatore Gibiino l'incarico di redigere un rapporto favorevole con le osservazioni appena esposte.

Metto ai voti tale proposta.

È approvata.

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, per quanto di nostra di competenza, è così concluso.

I lavori terminano alle ore 10,15.

ALLEGATO

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016 *e relativa* NOTA DI VARIAZIONI (1121-B – TABELLA 10-*ter*) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1120-B

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016, nonché le parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità,

formula un rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

– con riferimento all'articolo 1, comma 70, pur condividendo la scelta di destinare le risorse del programma di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale di interesse nazionale gestita dall'ANAS prioritariamente agli interventi di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, si osserva che ciò avrebbe dovuto accompagnarsi ad un adeguato aumento delle risorse finanziarie, al fine di non vanificare la concreta realizzazione degli stessi interventi programmati;

– relativamente alla medesima norma, si segnala l'opportunità di prevedere, per quanto possibile, una priorità negli interventi di manutenzione anche per le regioni del Sud, la cui rete viaria sconta tuttora un pesante ritardo infrastrutturale rispetto al resto del Paese;

– per quanto riguarda l'articolo, comma 84, si ritiene non appropriata la scelta di finanziare, ancora una volta, uno studio di fattibilità per l'offerta trasportistica nello Stretto di Messina, rilevando invece l'esigenza di definire in tempi rapidi un efficiente e stabile sistema di trasporti per collegare la Calabria e la Sicilia, stanziando a tal fine le necessarie risorse;

– con riferimento all'articolo 1, comma 108, si segnala che il vincolo per le società destinatarie dei contributi ivi previsti, derivanti dal gettito delle tasse portuali di non procedere a nuove assunzioni o all'aumento di soci lavoratori, appare eccessivamente restrittivo, poiché non tutti i porti italiani presentano la medesima situazione della pianta organica e, quindi, la norma finirebbe per penalizzare quelli che registrano da tempo maggiori carenze di personale.

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER L'ANNO FINANZIARIO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016 *e relativa* NOTA DI VARIAZIONI (DISEGNO DI LEGGE N. 1121-B – TABELLA 3-*ter, limitatamente alle parti di competenza*) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1120-B

La Commissione, esaminato lo stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016, limitatamente alle parti di competenza, nonché le parti di competenza del disegno di legge di stabilità,

formula un rapporto favorevole.

€ 1,00